

INEA

Per informazioni:
Ufficio Stampa
Via Barberini, 36
00187 Roma
06/47856516
uff.stampa@inea.it

IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Rapporto 2008

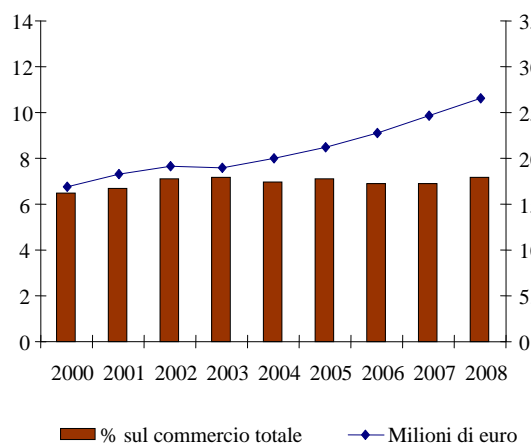
Lo scenario del mercato estero agroalimentare italiano è, come di consueto negli ultimi 17 anni, analizzato con un ampio dettaglio dal Rapporto INEA sul commercio agroalimentare dell'Italia.

Il 2008, a conferma del trend positivo in atto negli ultimi anni, ha mostrato un miglioramento della bilancia agroalimentare, il cui deficit è diminuito di oltre un miliardo di euro grazie a una crescita delle esportazioni (+7%) maggiore di quella delle importazioni (+2%). Il risultato commerciale ottenuto dal nostro paese relativamente agli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari è ancora più significativo se si considera che contestualmente il saldo commerciale totale è peggiorato di 2 miliardi di euro.

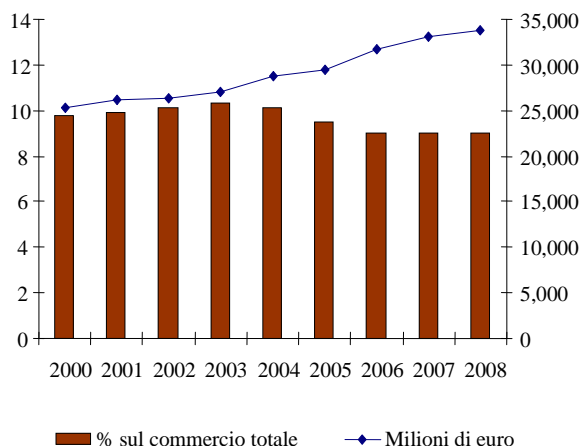
La crisi economica mondiale ha avuto, nell'ultimo periodo, inevitabili ripercussioni sugli scambi agroalimentari italiani che, dopo aver registrato una buona tenuta nel corso del 2008, ha evidenziato un crollo nei mesi più recenti, sia per i flussi in entrata (-10,1%) che in uscita (-8,2%).

Particolarmente rilevante la contrazione di vendite per la frutta fresca (-20,3%), prima voce di esportazione per il settore primario, e per le bevande (-8%), che rappresentano oltre il 22% delle vendite all'estero dell'industria alimentare. All'interno del comparto, per quanto riguarda il vino, è da sottolineare come le uniche voci a tenere siano state quelle dei vini frizzanti e i vini rossi e rosati non di qualità (sia sfusi che confezionati). Dal lato delle importazioni, le contrazioni più significative riguardano i prodotti lattiero-caseari (-16,7%) e gli oli e grassi (-17,5%), con un calo superiore al 30% per gli acquisti di olio di oliva vergine ed extravergine.

Andamento esportazioni agroalimentari



Andamento importazioni



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

COMUNICATO STAMPA

Il rapporto 2008 approfondisce ulteriormente il dettaglio degli scambi merceologici: i 4.715 codici doganali utilizzati per l'analisi della bilancia agroalimentare nazionale sono riaggregati in 273 voci, 70 in più rispetto alla classificazione precedente, mentre, per le regioni, il commercio è sintetizzato in 166 aggregati, ovvero 118 voci in più rispetto alla passata edizione.

Il capitolo monografico è stato dedicato agli scambi del Made in Italy, con un'analisi approfondita delle dinamiche che hanno coinvolto negli ultimi dieci anni i nostri principali prodotti di esportazione nonché i punti di forza dell'immagine del nostro Paese all'estero.